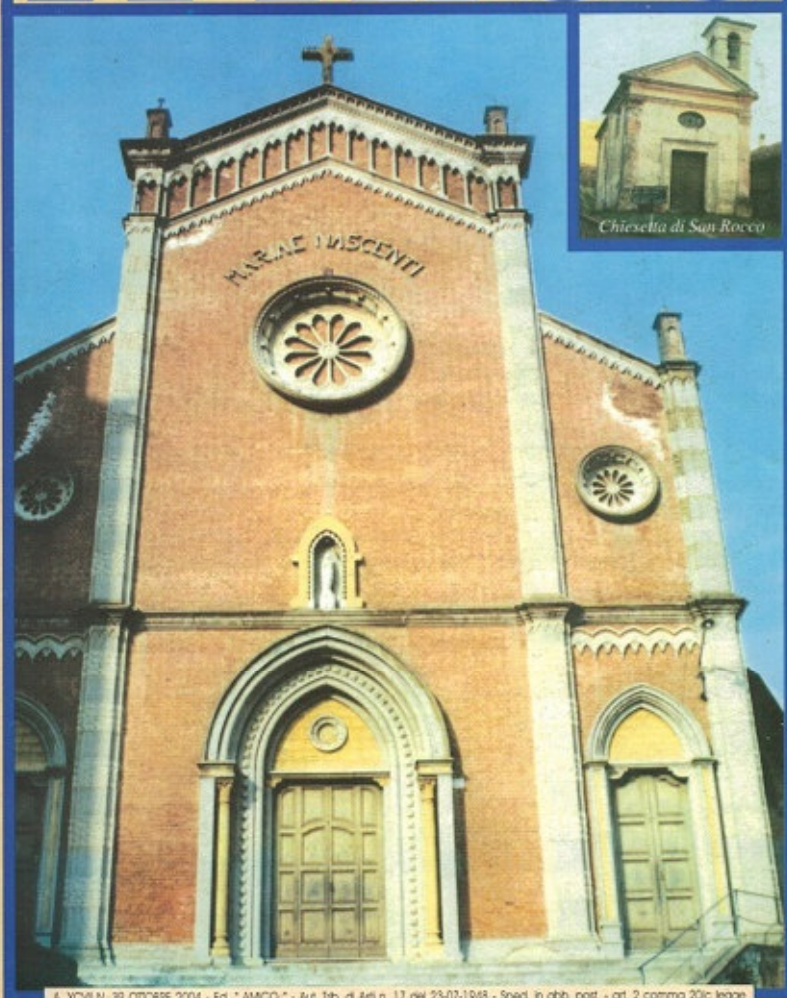


l'amico di **frinco**



Chiesetta di San Rocco

A. XVII N. 39 OTTOBRE 2004 - Ed. "AMCO" - Aut. Trib. di Asti n. 17 del 23-07-1948 - Sped. in abb. post. - art. 2 comma 20/c legge 662/96 (Ride di Asti - Dir. Resp.: LUIGI BELLONE - Fotocomp. e stampa: GRAFICA MORRA-Via XX Settembre, 70 Tel. 0141/530066 - 14100 Asti C.C.P. N. 11302148 intestato a PARROCCHIA NATIVITA' MARIA VERGINE - Via Castello, 1 - 14030 Frinco (AT) - IN CASO DI MANCATO RECAPITO RESTITUIRE AL MITTENTE IL QUALE SI IMPEGNA A PAGARE LA RELATIVA TARIFFA

ITRE SETACCI

Mario fu trasferito di settore. Subito nel primo giorno, per farsi bello con il nuovo capo, venne fuori con questo pettegolezzo: "Capo, lei neanche immagina che cosa mi hanno raccontato a rispetto del Giovanni... hanno detto che lui..."

Non fece in tempo a terminare la frase che Luigi, il capo, lo interruppe: "Aspetti un momento, Mario, quello che lei mi vuole raccontare è già passato attraverso i tre setacci?"

"Setacci?... che setacci, capo?"

"Il primo, Mario, è quello della VERITÀ. Lei è sicuro che questo fatto è assolutamente veritiero?"

"No, per carità. Come posso saperlo? Quello che volevo dire è quello che si dice in giro, è quello che la gente dice e che mi hanno raccontato... ma io credo che..."

E, nuovamente, Mario fu interrotto dal capo: "Allora la sua storia è già passata molto facilmente attraverso il primo setaccio!"

"Andiamo, allora, al secondo setaccio, che è quello della BONTÀ. Lei avrebbe piacere che altri raccontassero sul suo conto ciò che sta per dirmi a rispetto del Giovanni?"

"Certo che no! Ma scherziamo! Il Signore me ne liberi!!!", disse Mario molto spaventato.

"Allora - continua il capo - la sua storia è passata altrettanto facilmente attraverso il secondo setaccio!"

"Vediamo allora il terzo setaccio, che è quello della NECESSITÀ. Lei è proprio sicuro che c'è bisogno di raccontarmi questo fatto per far circolare la voce che lei ha sentito in giro?"

"No, capo. Passando attraverso i tre setacci, ho visto che non è rimasto niente di tutto quel pettegolezzo che intendevo raccontarle..." concluse Mario molto sorpreso.

"Allora Mario, ha visto?! Ha già pensato come le persone sarebbero più felici se tutti usassimo questi tre setacci? - disse il capo sorridendo, e continuò - La prossima volta che lei ascolterà una voce, un pettegolezzo, un modo di dire, una storia in giro, sottometta tutto questo ai tre setacci, come abbiamo fatto adesso: VERITÀ, BONTÀ, NECESSITÀ, prima di obbedire all'impulso di dirlo ad altri e così far circolare la voce... perché..."

**LE PERSONE INTELLIGENTI PARLANO DELLE IDEE,
LE PERSONE COMUNI PARLANO DELLE COSE,
LE PERSONE MEDIOCRI PARLANO DELLE PERSONE**

Fonte:

Raccolto dal parroco don Luigi durante gli incontri delle Comunità di Base in Brasile

ANCH'IO SONO CHIESA

C'era una volta... una bella bambina di Frinco, nata tra queste colline nella stagione più calda dell'anno, quando la terra raggiunge il massimo della produzione. Si chiamava Mangone Lodovica Carmelina Luigia ed era nata il 21 luglio 1882. Il papà Giuseppe la presentò alla chiesa subito il giorno dopo, per essere battezzata dal parroco Mons. Pietro Conti. Passarono poi vent'anni e la bambina crebbe fino a trovarsi in età da marito. Questa volta però la festa si fece nel freddo dell'inverno. Il 20 gennaio 1903 un bel giovane di Serravalle, di nome Fassio Giuseppe, anche lui di vent'anni, si presentò dinanzi a Mons. Conti, lo stesso del battesimo, per unirsi in matrimonio con la Carmelina. E così in un rigido pomeriggio di gennaio la bella bambina di Frinco, ormai ragazza, lasciò il suo paese per seguire la sua strada.

Seguendo quella strada, esattamente 100 anni dopo, un pronipote di quel sangue frinchese ritorna per servire la comunità sullo stesso altare dove già celebrarono Mons. Conti e tanti altri dopo di lui.

Ho il piacere di rivolgermi a voi per la prima volta dalle pagine di questo bollettino, dopo che il Vescovo, Padre Francesco Ravinale, mi ha incaricato di servire come parroco questa comunità, incarico che ho accettato con tanta buona volontà, pensando anche con affetto alla storia della mia bisnonna che ho ancora conosciuto.

Vorrei anzitutto ringraziare pubblicamente dalle pagine di questo bollettino tutti coloro che si sono prodigati per affrontare la situazione di questi ultimi mesi e per preparare i giorni del mio arrivo. Che il Signore, che conosce l'intimo dei cuori, li ricompensi secondo la sua bontà di Padre buono.

La Comunità parrocchiale di Frinco ha avuto un'esperienza particolare in questi mesi. Come tutti sappiamo, l'improvvisa scomparsa di don Guido non ha permesso che si vivesse il normale avvicendamento tra due sacerdoti, il parroco che va e quello che arriva. Le ormai note condizioni di scarsità di preti, dovute a tante cause che si riflettono sul numero delle vocazioni sacerdotali nella nostra chiesa cattolica italiana, hanno fatto vivere alla Comunità parrocchiale un periodo che senz'altro è servito per riflettere su alcuni atteggiamenti della vita di fede di ciascuno di noi.

In questi due anni avete avuto la presenza fraterna di don Motta, già conosciuto in paese, per motivi di vicinato, tra i quali vorrei sottolineare la proposta dei 5 incontri di catechesi durante la quaresima presso l'oratorio parrocchiale di Cossombrato, frequentati anche dai frinchesi. Insieme con lui avete conosciuto don Maurizio e padre Matteo.

In questo periodo la Comunità parrocchiale è stata

stimolata a partecipare di più, a rendersi conto che la vita della parrocchia è fatta di tante persone che si mettono insieme, che soffrono insieme, che gioiscono insieme, che pregano e lavorano insieme, ognuna con il suo compito e il suo dono. Certamente ci vogliono degli strumenti per poter realizzare tutto questo insieme, perché non ci sia confusione, quanto piuttosto una armonica esecuzione coordinate da un presidente.

Questi strumenti ci sono, ambedue proposti e iniziati già da don Motta, e che vorrei certamente continuare. Questi strumenti sono il **Consiglio Pastorale Parrocchiale** e il **Consiglio per gli Affari Economici**, giustamente presenti in parrocchia, costituiti il 20 febbraio 2002 e attualmente in funzione.

Eccomi allora con voi, nell'incarico che già è stato di don Guido e di tanti altri prima di lui, come ci ricorda Giovanni Varesio nel suo libro *Frinco. Storia, cronaca, immagini*, pubblicato nel 1999. Io vengo con un po' di apprensione per questo mio primo incarico di parroco in Italia. Come già saprete, porto con me l'esperienza di dieci anni di servizio presso la Chiesa brasiliana, che voi del resto conoscete già per aver ascoltato padre Matteo e prima di lui padre Carlo Ferrero. Però questa è la prima volta che svolgo un servizio in Italia e vorrei cogliere da entrambe le esperienze i lati positivi che ci possono arricchire.

Vengo a Frinco con la certezza che noi siamo la Comunità parrocchiale presente in questo paese, apparteniamo alla Comunità diocesana di Asti, siamo gli eredi di una tradizione di vita cattolica che risale alla venuta di Gesù sulla terra, e che in queste terre della Valle Versa è datata fin dal 1569, come ci documenta Giovanni Varesio nel suo libro. Siamo perciò contenti e gioiosi: siamo chiamati a testimoniare la nostra fede in Gesù presente e vivo in mezzo a noi!

E' fondamentale, per svolgere questo compito, che ci riferiamo sempre di più alla Parola di Dio. In tutti i nostri incontri, nelle nostre Messe, nella catechesi, abbiamo bisogno di nutrirci della Parola di Dio che ci viene presentata nella Bibbia. Questa conoscenza mi sembra il filo conduttore di tutte le nostre attività, anche se può sembrare faticoso imparare cose nuove sulla Bibbia. Qualche parrocchiano dimostra insofferenza perché ritiene che i nostri incontri durino troppo. Non saprei come rispondere a questa sensazione spiacevole, tutto dipende dalla coscienza di ciò che si sta facendo: abbiamo bisogno di metterci alla scuola di Gesù. Come possiamo essere testimoni di qualcosa che non conosciamo? E se anche lo

abbiamo conosciuto da bambini con il catechismo, non fidiamoci troppo delle conoscenze superficiali... il catechismo fatto da bambini è soltanto l'inizio di un rapporto di amore e di conoscenza di Gesù che deve durare per tutta la vita.

Nella mia esperienza in Brasile mi sono reso conto che il parroco deve essere l'animatore della vita spirituale degli altri membri della Comunità parrocchiale. Per questo non mi stanco di richiamare alla gioia dell'incontro con il Signore. Non è tanto importante che ci piaccia o no il tale prete, quanto piuttosto che lui ci aiuti ad incontrare Gesù. Per questo ho chiesto ai bambini del coro che cantassero al mio ingresso il canto "Lo stelliere", perché è questo il compito che ritengo più mio: accendere le stelle che tutti noi siamo. A Frinco ci sono tante stelle che devono brillare per illuminare la notte dell'egoismo, della critica, del pessimismo. Non mi interessa altro che accendere stelle.

Ecco allora nelle vostre mani ancora una volta il bollettino parrocchiale. Dopo alcuni mesi di incertezza, vogliamo riprendere a comunicarci regolarmente attraverso questo strumento. Avete ricevuto il numero 26 che riportava le attività relative all'anno 2002. Ora state leggendo questo che considera gli avvenimenti tra il 28 settembre 2003 e oggi, mentre ci ripromettiamo di recuperare i fatti del 2003 fino al 28 settembre in un prossimo numero. Dopodiché ritorneremo a scrivere regolarmente il bollettino perché continui ad essere lo strumento da costruire insieme: invitiamo fin d'ora tutti i parrocchiani che vogliono comunicare qualcosa che può arricchire tutti noi, a recapitarlo in parrocchia. Auguro a tutti i parrocchiani di Frinco e a coloro che abitano lontano ma con il cuore sono con noi, una buona e santa Pasqua. Che il Signore risorto illumini le strade di tutti perché possiamo essere suoi testimoni in questo nostro tempo così triste.

Don Luigi Binello



Lo stelliere

Testo: E. Bennato - G. Magurno - O. Della Libera

Musica: E. Bennato - G. Magurno

Canto fatto dai bambini del Coro

il giorno dell'ingresso parrocchiale di don Luigi

Abito nel cielo dall'altra parte della luna
Dove volano i sogni in cerca di fortuna
Accendere le stelle questo il mio mestiere
Io di notte faccio ... lo stelliere
Uacciu-uari-uari-ua ci-bum ci-bum
Uacciu-uari-uari-ua ci-bum ci-bum
Come immaginerete le stelle sono tante
E faccio una grande fatica per accenderle tutte quante
Su e giù per l'universo ininterrottamente
Perché le stelle sono sogni e non posso lasciarle spente
Oh no... oh no...

E allora

Accendi le stelle tu sai come si fa
Per ogni stella che brilla un sogno nascerà
Accendi le stelle, accendine più che puoi
Sulle stelle ci sono tutti i sogni
Che facciamo noi
Uacciu-uari-uari-ua ci-bum ci-bum
Uacciu-uari-uari-ua ci-bum ci-bum

Proprio come una stella ogni sogno sembra lontano
Ma è molto più vicino di quanto immaginiamo.
E non devi fare altro che crederci veramente
Io penserò alle stelle... non le lascerò mai spente!
Oh no... oh no...

E allora

Accendi le stelle tu sai come si fa
Per ogni stella che brilla un sogno nascerà
Accendi le stelle, accendine più che puoi
Sulle stelle ci sono tutti i sogni
Che facciamo noi
Uacciu-uari-uari-ua ci-bum ci-bum
Uacciu-uari-uari-ua ci-bum ci-bum

Adesso se mi chiedono da grande che vuoi fare
So cosa rispondere, so cosa sognare
Accendere le stelle, sarà questo il mio mestiere
Voglio fare anch'io... lo stelliere

E allora

Accendi le stelle tu sai come si fa
Per ogni stella che brilla un sogno nascerà
Accendi le stelle, accendine più che puoi
Sulle stelle ci sono tutti i sogni
Che facciamo noi

Accendi le stelle
Accendine più che puoi
Accendi le stelle.

AREA PASTORALE

Ama la tua parrocchia in umiltà

Collabora, prega e soffri per la tua parrocchia, perché devi considerarla come una madre a cui la Provvidenza ti ha affidato: chiedi a Dio che sia casa di famiglia, fraterna ed accogliente, casa aperta a tutti e al servizio di tutti. Dà il tuo contributo di azione perché questo si realizzi in pienezza.

Collabora, prega e soffri perché la tua parrocchia sia vera comunità di fede: rispetta il parroco, anche se avesse mille difetti, è il delegato di Cristo per te. Guardalo con l'occhio della fede, non accentuare i suoi difetti, non giudicare con troppa facilità le sue miserie, perché Dio perdoni a te le tue miserie. Prenditi tu carico dei suoi bisogni, prega ogni giorno per lui.

Collabora, prega e soffri perché la tua parrocchia sia una vera comunità eucaristica, che l'Eucaristia sia "radice viva del suo edificarsi", non una radice secca, senza vita. Partecipa alle Eucaristie con tutte le tue forze. Godi, e sottolinea con tutti tutte le cose belle della tua parrocchia. **Non macchiarti la lingua accanendoti contro l'interzia della tua parrocchia;** invece rimboccati le maniche per fare tutto quello che ti viene richiesto. Ricordati che i pettegolezzi, le ambizioni, la voglia di primeggiare, le rivalità sono parassiti della vita parrocchiale: detestali, combattili, non tollerarli mai!

La legge fondamentale del servizio è l'umiltà: non imporre le tue idee, non avere ambizioni, servi nell'umiltà.

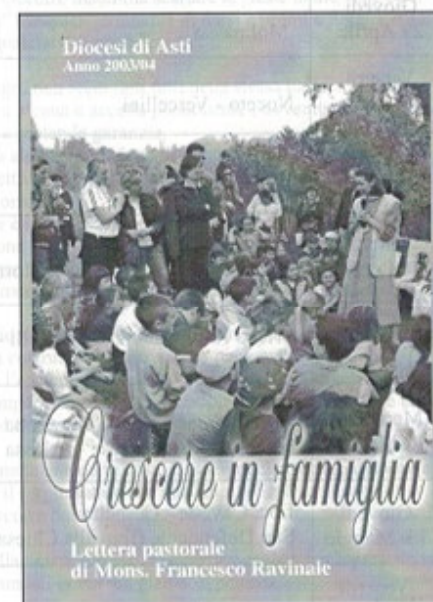
Accetta anche di essere messo da parte, se il bene di tutti ad un certo momento lo richiede. Solo, non incrociare le braccia, buttati invece nel lavoro più antipatico e più schivato da tutti, e non ti salti in mente di fondare un partito di opposizione! Se il parroco è possessivo e non lascia fare, non farne un dramma: la parrocchia non va a fondo per questo. Ci sono sempre settori dove qualche vecchio parroco ti lascia la piena libertà di azione: la preghiera, i poveri, i malati, le persone sole ed emarginate. Basterebbero fossero vivi questi settori e la parrocchia diventerebbe viva.

La preghiera, poi, nessuno te la condiziona e te la può togliere. Ricordati bene che, con l'umiltà e la carità, si può dire qualsiasi verità in parrocchia.

La mancanza di pazienza, qualche volta crea il rigetto delle migliori iniziative. **Quando le cose non vanno, prova a puntare il dito contro te stesso,** invece di puntarlo contro il parroco e contro le situazioni. Hai le tue responsabilità, hai i tuoi precisi doveri: se hai il coraggio di un'autocritica, severa e schietta, forse avrai una luce maggiore sui limiti degli altri.

Se la tua parrocchia fa pietà, la colpa è anche tua. Basta un pugno di gente volenterosa a fare una rivoluzione, basta un gruppo di gente decisa a tutto a dare un volto nuovo ad una parrocchia. Prega incessantemente per la santità dei tuoi sacerdoti. Sono i sacerdoti santi la ricchezza più straordinaria delle nostre parrocchie, sono i sacerdoti santi la salvezza dei nostri giovani.

Papa Paolo VI



Parrocchia Natività di Maria Vergine Frinco

Benedizione famiglie 2004

Cari parrocchiani, anche quest'anno passerò per il tradizionale gesto della benedizione delle famiglie. Propongo queste date e questi orari. Se qualcuno volesse questo gesto in altri momenti, questo sarà possibile dopo aver completato questo programma. Sono disponibile, concordando tempi e momenti a incontrare le famiglie che lo desiderano.

DATA	LOCALITÀ	ORARIO
Giovedì 15 Aprile	Via Castello - Via Levante Via Municipio - Piazzetta Monsignore Via Pulzello - Via Vitt. Emanuele II (fino al Monumento ai Caduti)	14,30 - 19,00
Venerdì 16 Aprile	Variglie - Monferrina Cascinotto	17,30 - 19,00
Giovedì 22 Aprile	Via Principe Amedeo - Via della Croce Via Vitt. Emanuele II (fino al condominio Dapavo)	14,30 - 19,00
Venerdì 23 Aprile	Via Vittorio Emanuele fino al Molinasso escluso	17,30 - 19,00
Giovedì 29 Aprile	Molinasso	14,30 - 19,00
Venerdì 30 Aprile	Noceto - Vercellini	17,30 - 19,00
Giovedì 6 Maggio	San Rocco - Case Germano	14,30 - 19,00
Venerdì 7 Maggio	Filippetti - Montebello Rocca - Vatassera - Bricco Morra	17,30 - 19,00
Martedì 11 Maggio	Bricco Rampone - Loc. Vercelli - Loc. Gavelli Mangoni - Bellaria	14,30 - 19,00
Mercoledì 12 Maggio	Via Corsione - Bricco Borgnetta - Mistrocchi Valcotti - Valmarchese - Valassa	14,30 - 19,00
Giovedì 13 Maggio	Loc. Cavette - Gerbetto San Defendente (fino alla Chiesa)	14,30 - 19,00
Venerdì 14 Maggio	San Defendente (dopo la Chiesa)	17,30 - 19,00

PRINCIPI PER L'AZIONE

Costruire, fare, piuttosto che chiacchierare.
 Abituarsi ad incassare, a sentirsi a terra, a ricominciare da zero.
 Ci sarà sempre qualche deluso. Non è il caso di preoccuparsene.
 Principi per l'azione:

Costruire, fare, piuttosto che chiacchierare.
 Abituarsi ad incassare, a sentirsi a terra, a ricominciare da zero.
 Ci sarà sempre qualche deluso. Non è il caso di preoccuparsene.
 Non meravigliarsi né irritarsi dell'opposizione: è normale, spesso anche giusta.

La piaga peggiore per un gruppo: l'orgoglio.
 L'orgoglio di chi pretende di non sbagliare mai;
 l'orgoglio di chi si rifiuta di prendere in esame il pensiero degli altri;
 l'orgoglio di chi si considera un arrivato e che quindi non ha più nulla da apprendere;
 l'orgoglio di chi giudica con leggerezza;
 l'orgoglio di chi maneggia con sicurezza principi che non ha ben assimilato.
 Allora nascono gli urti, ci si chiude in se stessi: e la scissione diventa inevitabile.

Nelle difficoltà che insorgono tra compagni, non intervenire mai nel primo momento dell'urto, quando ancora tutto è dominato dalla passione. Spesso è solo una scintilla; tutto sarà presto dimenticato. Quando la passione è venuta meno, discuterne freddamente. A volte è anche necessario attendere anni: in questi casi è la vita stessa che provvede a risistemare molte cose.

Accettare la collaborazione di tutti. Quelli di cui bisogna rifiutare la collaborazione sono gli amari, i critici negativi, i troppo ingenui, gli irreflessivi, i fannulloni. Occorre insomma scartare le "teste matte" che ogni momento rischiano di compromettere tutto, e i "molli" incapaci veramente di darsi e pronti a fuggire o a sedersi di fronte a qualche difficoltà.

Bisogna piantarsi bene in testa che i compagni non sono fatti tutti della stessa pasta.
 C'è chi si dona completamente e senza riserva alcuna e accetta pienamente l'avventura.
 C'è chi si dona a metà e pretende garanzie.
 C'è chi si dona solo per un certo tempo e non ha alcuna intenzione di impegnarsi per sempre.
 C'è chi accetta lo scopo, le finalità e anche certe prospettive dell'azione, ma non se la sente di rinunciare ad una vita comoda.
 C'è chi deve fare i conti con la sua famiglia che è in strettezze economiche e pretende da lui un'affermazione sociale.
 C'è chi per il momento si associa a noi e al nostro lavoro, nella attesa di qualcosa di meglio.
 C'è chi è dotato di una forte personalità ed è destinato a diventare "animatore" in un altro settore.

Presi tutti insieme formiamo un interessante campionario di umanità. Non c'è da lamentarsi. Tutti in qualche maniera diamo il nostro contributo alla costruzione in cui siamo impegnati.
 Spesso occorrono anni prima che un compagno dia l'esatta misura delle sue possibilità. Occorre una pazienza sconfinata. Ad un certo momento un uomo impacciato da diversi complessi se ne sbarazza, e chi era sempre stato incerto ed esitante si rivela forte.

Occorre accettare che i compagni sbagliano o facciano male una certa cosa. E, sempre che si tratti di evitare una catastrofe, non riprendere il responsabile che alla fine.
 Per conoscere gli uomini occorre buttarli nell'azione.

Noi siamo decisi a trasformare la società per mezzo della nostra trasformazione personale e per mezzo della trasformazione dei raggruppamenti umani in cui noi siamo impegnati.

Fonte:
 dai Corsi di formazione per missionari
 Centro Unitario Missionario - Verona

41° GIORNATA MONDIALE DI PREGHIERA PER LE VOCAZIONI In parrocchia! La tua vocazione nella sua ...

Il 2 maggio abbiamo celebrato la 41° Giornata Mondiale di preghiera per le Vocazioni.

È in una comunità cristiana normale che possono maturare in maniera normale le condizioni per una crescita normale di tutte le vocazioni. Purché sia ritenuto normale essere, nelle nostre parrocchie, autentiche comunità di fede, di preghiera e di amore; cellule vive della nuova stagione missionaria della Chiesa nelle nostre terre e tra le nostre genti. Ma sappiamo che questa parrocchia è per lo più una speranza se non un sogno. Speranza da coltivare, sogno da nutrire... Comunità da costruire insieme come il Signore e la Chiesa la vogliono.

1. In parrocchia!

La missione della Chiesa in parrocchia

In parrocchia la Chiesa incontra l'uomo del e nel suo tempo

Andiamo in parrocchia per fare Chiesa

Siamo nati tutti in parrocchia (alla fede e alla vita cristiana...)

In parrocchia i momenti più importanti della vita della gente (dal battesimo al funerale...)

In parrocchia tutti vedono la Chiesa a portata di mano (la fontana del villaggio)

In parrocchia ci sono tutti gli elementi che fanno la Chiesa

In parrocchia la Chiesa ti ha fatto incontrare Gesù e la sua chiamata...

2. la tua vocazione

La parrocchia ti racconta la tua vocazione

La parrocchia ti consente di vivere la tua vocazione all'amore

La parrocchia ti consente di vivere la tua vocazione alla sequela di Cristo

La parrocchia ti consente di vivere la tua vocazione alla santità

La parrocchia ti consente di vivere la tua vocazione al servizio

La parrocchia ti consente di vivere la scoperta della tua vocazione

La parrocchia ti fa sentire il valore, l'urgenza e l'importanza della tua vocazione consacrata

La parrocchia ti fa vedere la tua vocazione consacrata pienamente realizzata nella comunità cristiana

3. nella sua ...

La parrocchia ha una sua vocazione nella Chiesa

La parrocchia ha una sua vocazione che tutti insieme dobbiamo realizzare

La sua vocazione ne definisce l'identità

La sua vocazione ne definisce la operatività

La sua vocazione definisce gli obiettivi pastorali autentici, i programmi e le azioni pastorali conseguenti

La sua vocazione definisce le correzioni di rotta all'azione pastorale della Chiesa nel territorio

Comprendere e vivere la sua vocazione porta ciascuno ad incontrare la Chiesa nella sua universalità

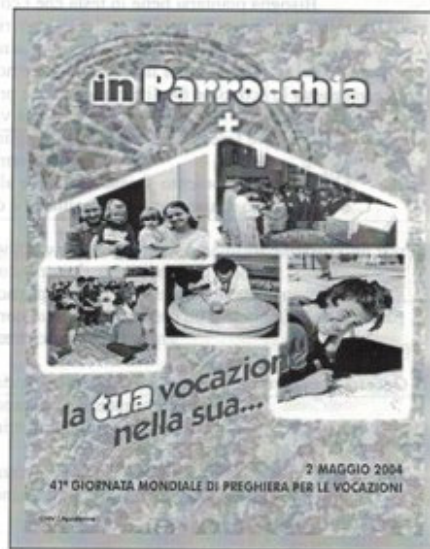
Comprendere e vivere la sua vocazione porta ciascuno a sentirsi parte viva di un corpo con tante membra

Comprendere e vivere la sua vocazione porta ciascuno ad aprirsi alle necessità della Chiesa e del mondo...

Se vogliamo che le nuove generazioni possano scoprire, vivendola, la vocazione all'amore alla quale il Signore li chiama, dobbiamo tutti insieme costruire comunità cristiane che vivano sempre più profondamente, pienamente e vitalmente la loro vocazione ad essere case e scuole di comunione e di santità!

In parrocchia! Allora. Insieme, andiamo a costruirla ogni giorno di più e meglio.

Don Luigi Binello



GENNAIO MESE VOCAZIONALE

L'elenco che segue è stato letto il 25 gennaio 2004 nella celebrazione eucaristica domenicale, per porre l'accento sul mese vocazionale.

Vogliamo richiamare, con quest'affettuoso ricordo, le radici di fede della popolazione di Frinco, e insieme sottolineare il senso vocazionale del nostro ritrovarci a pregare. Una comunità parrocchiale dove non soffono vocazioni al sacerdozio, alla vita religiosa e al matrimonio cristiano, certamente soffre di aridità spirituale e col tempo diventa sterile.

Quest'elenco, preparato con cura e passione da Carlo Varesio, si affianca al già conosciuto e apprezzato lavoro di ricerca svolto da Giovanni Varesio nel suo libro *Frinco. Storia, cronaca, immagini*, pubblicato nel 1999, il quale a sua volta s'ispira alla più antica opera del Generale Edoardo Dezzani, pubblicata nel 1949. Giovanni Varesio riporta nel suo libro, alle pagine 125 e 126, un accurato elenco dei parroci a Frinco tra il 1569 e il 1999, per poi ricordare altre espressioni della religiosità frinchesa, concludendo con brevi cenni sui missionari nati a Frinco e il D.U.M.A.

Ecco allora i nomi dei nostri fratelli e sorelle nella fede, dei quali non dobbiamo assolutamente perdere la memoria.

Sacerdoti che Frinco ha dato alle missioni:

Padre Gaspardone Giuseppe

Padre Ferrero Carlo

Don Cantino Pietro

Padre Cantino Secondo

Sacerdoti frinchesi che svolsero il loro apostolato in altre parrocchie:

Can. Lanfranco don Annibale

Don Ravizza Simone

Don Rampone Teresio

Don Cantino Secondo, zio di Padre Secondo

Don Ravizza Giulio

Suore native di Frinco:

Capellino Maria Teresa Adele (Madre Maria Metilde del Sacro Cuore di Gesù) nata il 28 maggio 1883

Suor Bonvicino

Mossetti Delfina (Suor Ernestina Mossetti)

Suor Ermenegilda Rigon

Sacerdoti che da altri paesi vennero a svolgere il loro apostolato con l'incarico di parroco a Frinco:

Mons. Conti Pietro

Don Ponzio Giovanni Battista

Don Riccio Giovanni

Don Rosso Giuseppe

Don Martini Guido

Viceparroci in Frinco:

Mons. Stella Luigi, successivamente parroco del Duomo di Asti e Vicario Generale

Don Sacco Felice

Sacerdoti che ressero le sorti della Parrocchia "ad interim" nell'attesa della nomina definitiva di un nuovo parroco:

Don Nebiolo Natale nell'intervallo tra don Riccio e don Rosso

Don Greco Eraldo nell'intervallo tra don Rosso e don Guido Martini

Don Motta Paolo (amministratore parrocchiale) insieme a don Giaretti Maurizio e Padre Cirigliano Matteo C.S.s.R. nell'intervallo tra don Guido e don Luigi Binello.

Nel castello di Frinco è stata attiva per lungo tempo una comunità di Padri Oblati di San Giuseppe (Giuseppini di Asti), che ospitava anche Religiose e consacrate laiche. Tra i più noti, anche perché più a contatto con la popolazione:

Don Castino (orologiaio)

Don Marone Carlo (muratore)

Don Torchio (contadino)

Don Iseppi

Don Dalmasso Severino

Don Bestini

Don Viola

Don Berzano Filippo (scrittore) successivamente incardinato nel clero diocesano.

Perché richiamare questi nomi, questi volti, e le vicende storiche dei loro tempi? Per riflettere sulle nostre radici, per infiammare i nostri cuori con il loro esempio e stimolare in noi la volontà di continuare questa storia di fede e di fatiche. Certamente questo elenco è incompleto, e per questo vorrei che ciascuno dei lettori di questo bollettino aiutasse la Comunità parrocchiale di Frinco ad arricchire e completare le indicazioni che già possediamo.

Io sono certamente uno degli ultimi arrivati in paese, ma credo nel valore di questa ricca tradizione tramandata dai nostri antenati. Per questo vorrei invitare tutta la comunità parrocchiale ad approfondire la conoscenza di questa storia, per riprendere dal passato le meraviglie che la conoscenza di Gesù ha prodotto, e rinnovarle in questi tempi che non sono certo meno facili. Mi auguro di poter continuare dalle pagine di questo bollettino la riflessione avviata dalle opere del Generale Dezzani, di Giovanni Varesio, e dall'incontro con Carlo Varesio.

Don Luigi

CAMPO ESTIVO PER I BAMBINI CHE PARTECIPANO AL CATECHISMO PARROCCHIALE

Campo estivo per i bambini che partecipano al catechismo parrocchiale.

Proponiamo l'esperienza del Campo Estivo dal 25 luglio al 1° agosto nella Casa Alpina "Porta Paradisi" di Bardonecchia.

Questa esperienza vuole essere la logica continuazione del processo di iniziazione cristiana dei bambini che partecipano del catechismo parrocchiale. Assolutamente non vuole essere semplicemente una vacanza (anche se staremo bene insieme, chiedetelo a chi c'è già stato!!!), ma un impegno serio - ovviamente proporzionato all'età dei partecipanti - di vita cristiana, in vista di un maturo coinvolgimento con la Chiesa cattolica, e il conseguente inserimento nella Comunità parrocchiale.

Saranno presenti bambini e ragazzi provenienti da altre Comunità parrocchiali dell'Unità pastorale Castell'Alfero-Portacomaro.

Maggiori informazioni con Elena Pescarmona.



CATECHISMO 2003 - 2004

Da 5 mesi sono ripresi gli incontri di catechismo per i bambini.

La nostra avventura è iniziata venerdì 7 novembre 2003 dopo alcuni incontri organizzativi presieduti da Don Luigi, insediandosi ufficialmente a Frinco il 28 settembre 2003.

Anche quest'anno i bambini sono aumentati e si sono rese disponibili nuove persone per animare il servizio del catechismo parrocchiale.

Il nostro lavoro è organizzato in due gruppi:

il gruppo dei più piccoli:

SERENA BERGUI, ELISA CANTINO, FABIA FERRERO, DAVIDE GIOVARA, CARLOTTA GRAZIANO, MONICA MANCA, ALEX MARIUT, NICOLO' MELUSO, SARA PEROSINO, DEBORA RAMPONE, VALERIA RAVIZZA, DENISE TUMIOTTO, FEDERICO VENUTO, seguiti da Giovanna e Dina;

il gruppo dei più "grandi": DANIELE BERGUI, MARTINA BURIASCO, GIORGIA CHIUSANO, CHIARA DEZZANI, SARA DEZZANI, FABIOLA GHIOTTI, FABIO MASCARINO, MATTIA VALPREDA seguiti da Elena e Stefano.

Gli incontri si svolgono ogni venerdì con la costante presenza di Don Luigi, presso i locali dell'oratorio dalle ore 15.30 alle ore 16.30.

I catechisti e don Luigi



Ripartiamo lo schema dell'incontro, avvenuto lo scorso 20 febbraio, con i genitori dei bambini che partecipano al catechismo.

Vorremmo che questo fosse l'inizio di uno stile di reciproco rispetto e dialogo nell'interesse dei bambini e pensando al futuro della nostra comunità parrocchiale.

Queste parole non pretendono di essere le uniche e tanto meno le definitive sugli argomenti proposti, quanto piuttosto vogliono essere umili strumenti per risvegliare un dibattito serio e costruttivo.

INCONTRO DEI GENITORI I CUI FIGLI PARTECIPANO AL CATECHISMO PARROCCHIALE 20 febbraio 2004

1. Chiariamo i termini della questione: **Prima Comunione o Iniziazione cristiana?**
2. Per guardare più lontano, si deve salire più in alto
3. Il diritto di discutere, ma il dovere di conoscere la linea dottrinale della nostra Chiesa cattolica e quindi la visione cristiana della vita
4. Di chi è il catechismo? Genitori solo a metà?
5. Stiamo riflettendo sul catechismo **PARROCCHIALE**
6. Il compito della Comunità cristiana (in ogni società): Ricomporre **UNITÀ** in un Frinco con

LONTANI DA NOI PER SENTIRLI VICINI: I BAMBINI DEL PERÙ*

I bambini del catechismo, e non solo, sono stati coinvolti, sia lo scorso anno durante il periodo della Quaresima, sia quest'anno durante il periodo dell'Avvento, in un "progetto": aiutare i bambini di un orfanotrofio a Cuzco, in Perù.

Questo orfanotrofio, diretto da Suor Emilia, una suora italiana in missione in America Latina, ospita bambini dagli 0 ai 6 anni con gravi problemi familiari; Suor Emilia offre anche un pasto caldo ogni giorno durante il periodo scolastico a circa 400 bambini bisognosi che vivono alla periferia e nelle campagne di Cuzco e non hanno un posto dove poter pranzare dopo la scuola



I catechisti
e Don Luigi

difficoltà di relazioni?

7. Che strumenti abbiamo per riflettere? Il **Sinodo diocesano astese**.

8. Come educare i bambini in una comunità eucaristica? Ma sappiamo proprio cosa vuol dire andare a messa? Andare a messa per le intenzioni o per altro?

9. Una proposta: Oratorio dopo il catechismo, aggregando altri animatori oltre a Giovanna, Elena, Dina, Stefano, Tiziana e Debora.

*DIOCESI DI ASTI, per una Chiesa a servizio del Vangelo. Sinodo diocesano astese- Asti, novembre 2001, pag. 39

²O Dio, che respingi i superbi e doni la tua grazia agli umili, ascolta il grido dei poveri e degli oppressi che si leva a te da ogni parte della terra: spezza il giogo della violenza e dell'egoismo che ci rende estranei gli uni agli altri, e fa' che accogliendoci a vicenda come fratelli diventiamo segno dell'umanità rinnovata nel tuo amore.

Per il nostro Signore Gesù Cristo tuo figlio che è Dio e vive e regna con te nell'unità dello Spirito Santo

*diocesi di asti, o.c., pagg. 65-72

prima di tornare a casa.

Ai nostri bambini è stato chiesto di pensare agli amici meno fortunati donando vestiti, giochi, colori, quaderni, qualunque cosa utile, per loro superflua ma indispensabile per altri. Questi doni sono poi stati portati alle consorelle di Suor Emilia a Settimo Torinese da dove partiranno per il Perù in un container.

PICCOLA CRONACA DI UNA GRANDE FAMIGLIA

PRESENTAZIONE DEL NUOVO PARROCO ALLA COMUNITÀ PARROCCHIALE DI FRINCO

Domenica 28 settembre 2003 nel pomeriggio la popolazione di Frinco delle grandi occasioni ha accolto con gioia e trepidazione il nuovo parroco don Luigi Binello.

"Grande occasione" in quanto l'ingresso di un nuovo parroco, accompagnato dal Vescovo di Asti, Padre Francesco Ravinale e dal carissimo don Paolo Motta, è certamente tale; "gioia" perché era nuovamente presente tra noi un sacerdote residente e un amico su cui contare, questo senza nulla togliere ai grandi meriti di don Paolo che per due anni si è sobbarcato l'incombenza di badare a noi in senso spirituale e materiale; "trepidazione" perché ogni novità porta sempre con sé sentimenti di attesa e curiosità.

Nella nostra bella Chiesa parrocchiale ritornata al suo splendore, la Cantoria "grande e piccola" ha solennizzato la S. Messa durante la quale Padre Francesco ci ha presentato don Luigi con parole di grande simpatia. Dopo la lettura dell'atto di nomina del nuovo parroco, è stata la volta di don Luigi che si è rivolto ai frinchesi prendendo spunto dal discorso di ingresso del caro e indimenticabile don Guido dimostrando in questo una grande delicatezza. Tra le due omelie sono passati vent'anni, ma abbiamo notato una grande affinità di pensiero tra i nostri due parroci.

Don Luigi Binello, nato a Asti il 3 agosto 1959, sorriso contagioso che ispira immediatamente simpatia, ha visto crescere la sua vocazione all'ombra della Cattedrale di Asti, zona nella quale risiedono ancora i suoi genitori. Ordinato sacerdote vent'anni fa, è stato missionario "fidei donum" in Brasile per dieci anni. Al suo rientro in Italia nel 2002 è stato affiancato a don Motta, quando don Maurizio Giaretti è stato trasferito a Villanova d'Asti.

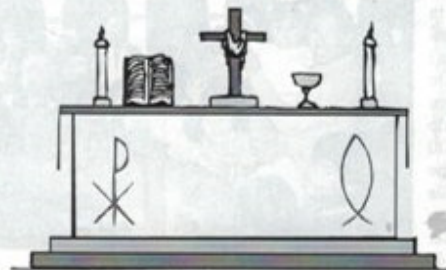
Entrato quindi in punta di piedi tra noi, dopo la sua nomina a parroco ha dimostrato subito con idee chiare la sua grande disponibilità e la sua voglia di fare a favore della nostra Comunità.

La venuta di un nuovo parroco è sempre occasione di rinnovamento per una Comunità, per una parrocchia che deve essere come una grande famiglia dove ognuno cerca di dare il proprio contributo e dove tutti sono chiamati a servire nella collaborazione.

Assicuriamo al nuovo parroco la nostra filiale disponibilità, lieti di poter fare, ma fare con un sicuro punto di riferimento.

Ad maiora, caro don Luigi!

Sandra Bonini



CADUTI SENZA CROCE

Frinco, 9 novembre 2003, ore 9.30. Nell'aria c'è commozione. Il trombettiere della Banda Musicale "Ardita" di Corsione dà il segnale di "Attenti". Così ha inizio la cerimonia che, attraverso le vie del Paese, in varie tappe, ci condurrà fino al Parco della Rimembranza per onorare i "Caduti senza croce" di Frinco.

La nostra Nazione, per difendere i principi di democrazia, nel rispetto degli ordinamenti adottati in ogni tempo, ha dato un contributo di 145.000 vite di uomini valorosi le cui spoglie non sono mai state ritrovate. Con la massima devozione e partecipazione i frinchesi si sono prestati per commemorare in un corteo silenzioso questi nostri fratelli:

AMERIO	Giovanni	n. il 16.06.1922	caduto in mare	il 02.12.1942
CANTINO	Aldo	n. il 18.02.1911	caduto in Russia	il 18.12.1942
COMOTTO	Celeste	n. il 07.02.1918	caduto in mare	il 02.12.1942
FERRERO	Quinto	n. il 10.04.1913	caduto in Russia	il 17.12.1942
FORNO	Guido	n. il 14.04.1913	caduto in Croazia	l' 11.04.1943
MANGONE	Carlo	n. il 19.04.1920	caduto in Grecia	l' 08.09.1943
VARESIO	Remo	n. il 25.11.1922	caduto in Russia	il 31.01.1943

Sette valorosi dei quali potremmo immaginare la storia fatta di pericoli, sofferenze, incertezze e speranza di tornare a casa. Ma il destino li ha fermati ponendo fine alla loro giovinezza. Frinco ne deve essere orgoglioso perché il benessere che ora noi godiamo lo dobbiamo anche al loro sacrificio. Al Parco della Rimembranza molti si sono commossi quando il Presidente Regionale U.N.U.C.I. Magg. Silvestri Cav. Silvio, con la voce rotta dall'emozione ha chiamato a sé i familiari dei Caduti affinché consegnassero le piastrelle di riconoscimento che sono poi state collocate nel piccolo sacrario appositamente costruito a perenne ricordo.

Frinco ha voluto che per tale occasione una via fosse dedicata ai Caduti senza Croce e pertanto il Sindaco, dott. Mangone Renzo e la Madrina, sig.ra Ida Ravizza, hanno scoperto la targa posta all'inizio del Viale che porta al Cimitero.

A 60 anni di distanza da quegli avvenimenti purtroppo stiamo vivendo ancora momenti di incertezza, paura e violenza.



Renato Bonini

*«Figlioletti, non amiamo solo a parole o con la lingua, ma a fatti e in verità»
(1 Giov 3)*

Grazie a Beppe, grazie a Monica, che, in silenzio, hanno rimesso insieme i «libretti rossi» della nostra Parrocchia, li hanno rilegati ed hanno dato loro una nuova copertina...

Senz'altro questo ci aiuterà a cantare e pregare meglio insieme, ma c'insegna anche che sempre, il Signore, usando le nostre capacità, ci dà la possibilità di inventare nuove forme concrete di donazione al prossimo, attraverso il nostro lavoro faticoso e disinteressato.

AVVENTO 2003



Con l'avvicinarsi del periodo natalizio, come tutti gli anni, durante l'Avvento è iniziata la Novena di Natale.

Quest'anno, però, abbiamo cercato di rinnovare i nostri incontri mediante l'introduzione di un canto nuovo che ci permetteva di intonare una nuova strofa tutti i giorni.

Questo piccolo cambiamento, insieme alle stimolanti riflessioni proposte da don Luigi, ci ha particolarmente coinvolto durante le Celebrazioni e ci ha condotto con il giusto stato d'animo alla festa del Natale.



Corale Mariae Nascenti

A metà del 2003 la Corale Mariae Nascenti ha cambiato maestro di musica: parliamo di Alberto Ravizza già, insegnante dei bambini, il quale ha acconsentito ad aggiungere alle sue già numerose attività anche l'insegnamento alla Corale.

Le prove si tengono ogni quindici giorni il martedì dalle ore 21 alle ore 23 circa.

I risultati si sono già potuti notare durante la manifestazione "Note di Natale" a dicembre e la Santa Messa della notte di Natale.

Noi coristi speriamo di potere continuare su questa strada ancora per tanto tempo: siamo molto contenti dei risultati ottenuti. Naturalmente aggregarsi al gruppo a venire agli tengono in Oratorio nella sala al primo Pro-Locho.

invitiamo chiunque volesse appuntamenti per le prove che si piano, sopra i locali utilizzati dalla



20 dicembre 2003

NOTE DI NATALE 2003

2° Incontro di musica, d'ascolto e d'attesa

Dopo la bell'esperienza dello scorso anno, abbiamo pensato di riprovarci ancora, ad un anno di distanza, per offrire, tramite il canto, una tappa d'avvicinamento al Natale.

Ci siamo ritrovati ancora una volta nella Chiesa Parrocchiale con i bimbi preparati da Alberto Ravizza e che seguono la scuola di canto e musica, la corale Mariae Nascenti ed altri cantori pieni di buona volontà, che hanno voluto mettere la loro voce al servizio di tutti, per testimoniare ed annunciare la parola del Signore.

Non è stata solo una serata d'ascolto, ma tutti insieme siamo stati spettatori e cantanti...

Alcuni canti sono stati quelli che abbiamo preparato per la Santa Messa di Natale, altre canzoni natalizie di varie provenienze ed epoche, ma tutte ci hanno ricordato il Natale, il nostro cammino incontro al Cristo che viene e che ogni anno cerca di migliorarci, di farci capire che Natale non sono soli i regali, gli auguri, le luci che risplendono ovunque.

L'albero di Natale, Cantiamo la Pastorella, We wish you a merry Christmas, Ninna Nanna, Adeste Fideles, Evenu Shalom Alejem, Caro Gesù Bambino, Oh Happy Days, Gloria in Excelsis, Deck the Halls. Natale con i tuoi... queste le canzoni che hanno riempito di note la nostra chiesa.

Momenti veramente belli e che ci hanno fatto capire ancora di più cosa vuol dire aprirsi al mondo, lavorare per la pace sono stati senz'altro l'Astro del Ciel cantato da Yuri in russo e l'Evenu Shalom Alejem dei bimbi, un augurio di pace in tutte le lingue per imparare a costruire la pace ovunque.

Ed infine Merry Christmas to Everyone, Buon Natale a ciascuno di noi, che abbiamo cantato proprio tutti per concludere la serata e farci gli auguri più veri.

Un «bravissimo» ai bimbi che hanno cantato col cuore e che ci hanno dimostrato quanto stanno crescendo anche come coro con la bellissima Deck the Halls, un «bravissimo» alla Corale Mariae Nascenti con la dolcissima canzone tradizionale L'Albero di Natale e con l'antico canto, a più voci, Gloria in Excelsis ed infine un «bravissimo» a Beppe e Paolo che hanno condotto la serata, ad Alberto ed a tutti gli altri cantori.



"IL MAESTRO"



"IL CORO"

CARO GESU' BAMBINO, DOVE NASCERAI QUEST'ANNO?

Caro Bambino
ora che di nuovo nasci Bambino sulla
Terra
ti voglio avvisare!

Non nascere in Europa,
ti metterebbero davanti alla TV
riempiendoti di popcorn e merendine,
t'insegnerebbero ad essere sempre
"il primo",
a crescere per diventare
uomo di potere e di successo
ad essere un "lupo" per gli altri bambini
africani, latinoamericani, asiatici.
Tu che sei l'Agnello umile del Servizio

Non nascere nel Nord America,
t'insegnerebbero che sei
"the best - il migliore",
che la cosa più importante è il denaro,
che tutto può essere ridotto
a interesse personale, anche la natura,
che ogni uomo ha un prezzo
e tutti possono essere comprati e corrotti
t'insegnerebbero a sparare missili
e a fare embarghi
che tolgono cibo e medicine
ad altri bambini.
Tu che sei il Principe della Pace.

Evita l'Africa,
potresti nascere con l'AIDS
o morire di diarrea ancora neonato
oppure finire profugo in un paese non tuo
per scappare a guerre e violenze
Tu che sei il Signore della Vita.

Evita l'America Latina,
finiresti bambino di strada
oppure ti sfrutterebbero
per tagliare canna da zucchero
o raccogliere caffè o cacao
da mandare nel Nord del mondo,

senza mai poter mangiare
una tavoletta di cioccolato.
Tu che sei il Signore del creato.

Evita anche l'Asia,
ti metterebbero "a padrone"
lavorando 14 ore al giorno
per tappeti o scarpe, palloni o giocattoli
da mandare nel Nord del mondo
e tu andresti scalzo e giocheresti a calcio
con palloni di carta o pezza.
Tu che sei il Padrone nel mondo.

Ma soprattutto
Non nascere di nuovo in Palestina,
alcuni ti metterebbero un fucile,
altri una pietra in mano
e t'insegnerebbero ad odiare i tuoi
fratelli:
gli ebrei, i mussulmani e i cristiani.
Tu che sei stato inviato dal Padre
Per darci il suo amore
misericordioso.

Caro Bambino, a pensarci bene
tu sceglierai di nascere
proprio in tutti questi posti,
ma non nel cuore dei bambini
e dei Paesi poveri e deboli:
là ci stai già, sempre!
nascera i nei cuori dei grandi
e dei Paesi ricchi e potenti
perché, come hai fatto tu stesso
dio potente che diventa bambino
impotente
rinascano anch'essi: piccoli, innocenti e,
finalmente, deboli.

Giuliana Martirani



6 gennaio 2004

FESTA DELLA BEFANA 2004

Martedì 6 gennaio ci siamo ritrovati tutti nella palestra della scuola in Municipio per festeggiare con i bambini la Befana. Ci ha intrattenuti il pagliaccio Christian, che si è esibito in spettacolari giochi di prestigio e che ha dato a tutti i bimbi un palloncino a forma di cane, fiore o spada. Poi sono arrivati Babbo Natale e, ovviamente, la Befana hanno dato a tutti i bambini la calza piena di dolci e, per alcuni, di carbone. Sono anche state cantate delle canzoni e recitate brevi poesie. Per i più grandi c'è stata l'estrazione della lotteria collegata alla Befana, il cui ricavato è stato devoluto alla parrocchia per finanziare l'opera di restauro dei banchi della chiesa parrocchiale. Questa lotteria ha distribuito vari premi offerti da generose persone. Tutti si sono divertiti molto e sono tornati a casa dopo aver mangiato e bevuto al rinfresco offerto dai genitori dei bambini e, la pizza, dal gruppo Alpini di Frinco. All'anno prossimo!

Agnese



Ricordiamo che sono in vendita le foto, le videocassette e i DVD delle attività natalizie realizzate dalla Parrocchia, il concerto Note di Natale 2003 e la Messa di Natale 2003.

Il materiale è stato preparato con competenza tecnica e senso artistico da Luigi Ferrero, al quale vanno i nostri complimenti e il ringraziamento per il lavoro svolto.

Per maggiori informazioni rivolgersi quindi all'autore oppure in

**FESTA DELLA DONNA 2004****Domenica, 7 marzo 2004**

Domenica 7 marzo abbiamo festeggiato, in anticipo, il giorno dedicato alla donna.

Dalle prime ore del mattino si prevedeva una giornata un po' grigia ma, nonostante il tempo, il nostro entusiasmo e la voglia di stare insieme non sono mancati e, come di consuetudine, alle ore 11 ci trovavamo tutti nella Chiesa parrocchiale per la Santa Messa.

Alla fine della celebrazione ci siamo trasferiti in quel di Callianetto al ristorante "Ciabot 'd Gianduia", dove ci hanno servito un ottimo pranzo: ogni pietanza era un tripudio di sapori e profumi.

Eravamo in 19 gioiose donne ed un coraggiosissimo reduce del sesso maschile e, bisogna proprio dirlo, siamo stati splendidamente. Finito il pranzo tutte le donne sono state omaggiate con un mazzolino di mimose.

Uscendo dal ristorante per andare ad immortalare l'allegria combriccola vicino al monumento degli Alpini, siamo stati timido ma di sole a coronare perfetta.



sorpresi da un caldissimo raggio una giornata già

A FRINCO, CARNEVALE IN RITARDO ... MA CON TANTO DIVERTIMENTO!

La nevicata del 22 Febbraio scorso ci aveva impedito di dare vita all'annuale evento del «Carnevale di Frinco» per i bambini ed anche per i più grandi. Ed allora, come Comunità parrocchiale ci abbiamo riprovato (e questa volta con successo) domenica 14 Marzo.

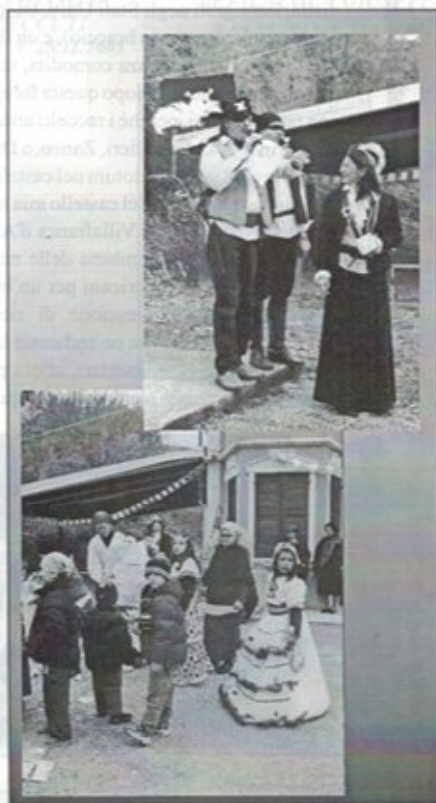
Dopo una fumante polentata nei locali della Pro-loco, alle ore 14.30 abbiamo dato inizio «alle danze», con i nostri pirati, condotti magistralmente da Beppe Verde ed Alberto Nero, che al timone della loro nave hanno portato bimbi e grandi alla scoperta del tesoro: giochi e divertimento per i bimbi accorsi, giochi e sfide per i grandi.

Trasformazioni in mummie, infarinamenti vari alla ricerca di tesori nascosti, cappelli e bastoni di giornale, il gran tuffo finale nella paglia per la cerca di un piccolo o grande premio da portare a casa hanno visto i bambini assoluti protagonisti, mentre gli adulti si sono cimentati nella gara di bocce al punto e nella pesca «non tirare troppo la corda». In fine, conclusione in bellezza con la premiazione delle due maschere più belle e con una buona tazza di cioccolata calda. Ci siamo divertiti tutti, grandi e piccoli e ci auguriamo che chi ha preso parte alla festa che noi della Comunità parrocchiale abbiamo animato, sparga la voce e si faccia portatore in tutta la comunità frinchesa del messaggio che noi continuiamo a lanciare: «Stare insieme, divertirsi insieme è bello e fa crescere.

Costruiamo insieme la nostra comunità partendo da queste piccole cose. Partecipiamo, non stiamo chiusi in casa! Gli altri ci aspettano a braccia aperte!». Alla prossima occasione ... a presto!

Il Consiglio pastorale parrocchiale

Domenica, 14 marzo 2004



Nella rubrica «Sul filo della memoria» dell'inserto Torinosette allegato alla STAMPA del 7 novembre 2003 è apparso un articolo che ci riguarda.

«C'erano anche gli zii emigrati a New York»

Un raro momento di quiete, 70 anni fa, sulle colline di Frinco.

«Ma i nonni poi persero la cascina per i raccolti distrutti...»

MORENA Sugherelli di Nichelino scrive: «Da un cassetto salta fuori una vecchia fotografia e subito si scatenano i ricordi. Ricordi di mia madre, Rosemma Rovero, che nella foto è la bimba in braccio a mio nonno. Una foto di 70 anni fa. La località è Frinco, vicino ad Asti, dove abitavano i miei nonni, paese natio di mia nonna Natalina Cantino e di mia madre. E' una bella giornata estiva, passata a lavorare nei campi con gli zii in visita, immigrati negli Stati Uniti, cuochi a New York (Mario e Franco Garberoglio, in piedi con il cagnetto in braccio), e un fratello di mio nonno con la famiglia. Si lavorava sodo a quei tempi, senza comodità, senza aiuti economici per i contadini, tanto che i nonni, qualche tempo dopo questa fotografia, persero la cascina che avevano acquistato con tanti sacrifici, perché i raccolti andarono distrutti per il maltempo. Iniziarono allora pellegrinaggi a Moncalieri, Zanco, a Dusino San Michele, dove in tempo di guerra, mio nonno lavorò come factotum nel castello di Dusino, allora di proprietà del conte Raggio di Genova. Dal parco del castello mia madre ricorda di aver visto il bombardamento del viadotto ferroviario di Villafranca d'Asti. E il giorno dopo mio nonno, insieme a tanti altri, partecipò allo sgombero delle macerie del medesimo. Nel parco del castello si stabilirono poi gli americani per un breve periodo, alla fine della guerra. Mia madre ricorda ancora l'impressione di ricchezza ed organizzazione che quell'esercito trasmetteva. Quando se ne andarono lasciarono ai nonni, di cui erano diventati amici, consistenti riserve alimentari, allora preziose. Dopo Dusino i nonni si trasferirono a Nichelino, dove mia mamma abita tuttora».



I MORTI

Ora non sei più tra di noi,
ma sappi che
nei nostri cuori
ricchieggia il tuo ricordo
e tutto quanto di bello
ci hai trasmesso



ROGGERO OLIMPIA
VED. BECCUTI
* 20.11.1926 † 25.11.2003



BEVILACQUA GIUSEPPE
* 09.05.1913 † 22.01.2004



VARVELLO SILVANA
VED. FALETTI
* 16.08.1931 † 24.01.2004



MORRA LUIGI
* 10.05.1919 † 03.02.2004



CALDERA FRANCO
* 06.06.1937 † 06.02.2004



RAVIZZA RITA MARRAS
* 21.06.1936 † 24.03.2004



VANDA LAIOLO
* 16.11.1937 † 16.04.2004



LANFRANCO SECONDO
detto DINO
* 01.05.1920 † 11.05.2004



LANFRANCO VALTER
* 27.09.1969 † 23.05.2004



MORRA ANGIOLINA
ved. FERRERO
* 21.12.1923 † 27.05.2004



Deceduto a Roma,
riposa nel cimitero
di Frinco.
Lascia la moglie Anna,
il fratello Secondo e la
sorella Rosina.

BRIGNANO GIUSEPPE
* 13.12.1925 † 28.06.2004



GIROLA PROSPERA
ved. RAMPONE
* 01.06.1910 † 12.06.2004



BROSIO SEVERINA
* 29.08.1961 † 01.07.2004



TALLORU GIAMPIERO
* 06.05.1964 † 05.08.2003



BONVICINO DANTE
* 19.02.1914 † 27.11.2003

RESOCONTO FINANZIARIO ANNO 2003

L'ingresso parrocchiale avvenne il 28 settembre, per cui il resoconto quest'anno inizia convenzionalmente al 1° ottobre.

CHIESA PARROCCHIALE

Saldo al 30 settembre 2003

Cassa spicciola	Banca CRA	Posta	TOTALE
0,00 €	12.028,15 €	8.609,52 €	20.637,67 €

Entrate

Cassa spicciola	Banca CRA	Posta	TOTALE
6768,04 €	1.000,00 €	1.545,75 €	9.313,79 €

Uscite

Cassa spicciola	Banca CRA	Posta	TOTALE
5.634,70 €	1.131,28 €	1.243,16 €	8.009,14 €

Saldo al 31 dicembre 2003

Cassa spicciola	Banca CRA	Posta	TOTALE
1.133,34 €	11.896,87 €	8.912,11 €	21.942,32 €

Saldo attivo al 31 dicembre 200320.637,67 €

Entrate dal 1° ottobre al 31 dicembre 20039.313,79 €

Uscite dal 1° ottobre al 31 dicembre 20038.009,14 €

Saldo attivo al 31 dicembre 200321.942,32 €

CHIESA SAN DEFENDENTE

Saldo attivo al 31 dicembre 20023.787,33 €

Entrate

Elemosine1.266,93 €

Offerte970,00 €

Uscite

Spese gestione1.586,01 €

Differenza attiva650,92 €

Saldo attivo al 31 dicembre 20034.438,25 €

LA VOSTRA GENEROSITA'

CHIESA PARROCCHIALE**OFFERTE CHIESA PARROCCHIALE**

N.N. 20,00; Bava Saverio 10,00; Rosario 10,00; Raffaele Carmela 50,00; Bergui Giovanni 10,00; Zuccone Giuseppe 10,00; Obermitto Onorina Enrichetta 5,00; Poggio Olga 10,00; Ardemagni Roberto 10,00; offerte in occasione della visita al presepe 21,64; Bosco Prima 20,00; Mangone G. 5,00; Mangone L. 5,00; Alasia Adelaide in suffr. sorella Alasia Merina 30,00; Giulio Ferrandi 10,00; gruppo pulizie Chiesa in memoria Varvello Silvana 40,00; Irma Faletti 10,00; Beppe Morra e Monica 20,00; Cavallero Dario 10,00; Gavello Giancarla 40,00; in memoria di Lanfranco Walter dai compagni di leva 30,00; Mangone 10,00; N.N. 40,00; Rampone Irma 30,00; Ravizza Giulio 10,00.

OFFERTE RISCALDAMENTO CHIESA PARROCCHIALE

Bonvicino Francesco 10,00

OFFERTE PER LA CHIESA PARROCCHIALE IN OCCASIONE DI:**BENEDIZIONE DELLA CASA**

Lukaj Alfred 50,00

BATTESIMO

- Costa Veronica, i padrini 50,00.
- Comotto Giorgia i genitori Vincenzo e

Agata 40,00;
- offerta per certificato di battesimo 10,00.

LAMPADA

Obermitto Onorina Enrichetta 5,00

FESTA DELLE LEVE

Leve dal 1936 al 1940 75,00;

OFFERTA PER ANNIVERSARI MATRIMONIO:

- Mossetti Aldo e Mariuccia 50,00;
- matrimonio N.N. 200,00;
- Ravizza Dario e Pierina 50,00;

CHIESA SAN DEFENDENTE**OFFERTE BOLLETTINO**

Fracchia Giovanni 10,00; Romio Egidio 10,00; Vercelli Santina ved. Paletti 25,00; Vercelli Giuseppe 25,00; Rampone Elmo, Franco, Laura 50,00; Roggero Romano 10,00; Obermitto Sergio 30,00; Mangone E. 5,00; Alasia Adelaide in suffr. sorella Alasia Merina 10,00; in memoria Comotto Dino la famiglia 20,00; Valpreda Giuseppe 20,00; Carlo e Irma Faletti 10,00; in memoria Caldera Franco la famiglia 20,00; Garrone Cavallero Enrica 20,00; Morra Angiolina 10,00.

CHIESA S. ROCCO

in memoria di Lanfranco Walter le cugine Santina, Giancarla, Anna e Rosi Gavello per la Chiesa di S. Rocco 100,00.

SITUAZIONE DELLE OFFERTE RESTAURO DEI BANCHI PARROCCHIA MARIAE NASCENTI - FRINCO (al 04/07/2004)

- Valpreda Giuseppe (San Defendente)	30,00
- Famiglia Lanfranco Riccardo (San Defendente)	20,00
- Marina e Mariangela Parietti <i>in memoria di Angiolino Parietti nel 6° Anniversario della sua scomparsa</i>	190,00
- Beppe e Monica Morra <i>in memoria dei loro defunti</i>	185,00
- Mariacristina Bonini e Stefano Culla	185,00
- Riccardo, Paolo e Elisa Ercole	182,00
- Ida Ravizza <i>in memoria del consorte Ravizza Celeste</i>	182,00
- Agnese e Teresio Cantino	182,00
- Famiglia Dapavo Sergio	182,00
- Rosa e Francesco Bonvicino	182,00
- Maria e Giglio Cantino	182,00
- Aldo Rampone	50,00
- Fratelli Valter Riccardo Cantino	200,00
- Tilde e Clara Ravizza <i>in memoria di Alfredo Ravizza</i>	185,00
- Pennone Giovanna ved. Ravizza <i>in memoria del consorte Mario</i>	185,00
- Ravizza Angelo, Paola, Clara <i>in memoria dello Zio Don Giulio Ravizza</i>	185,00
- Cavallero Rosemma	40,00
- Pia Persona	182,00
- Famiglia Fusco	182,00

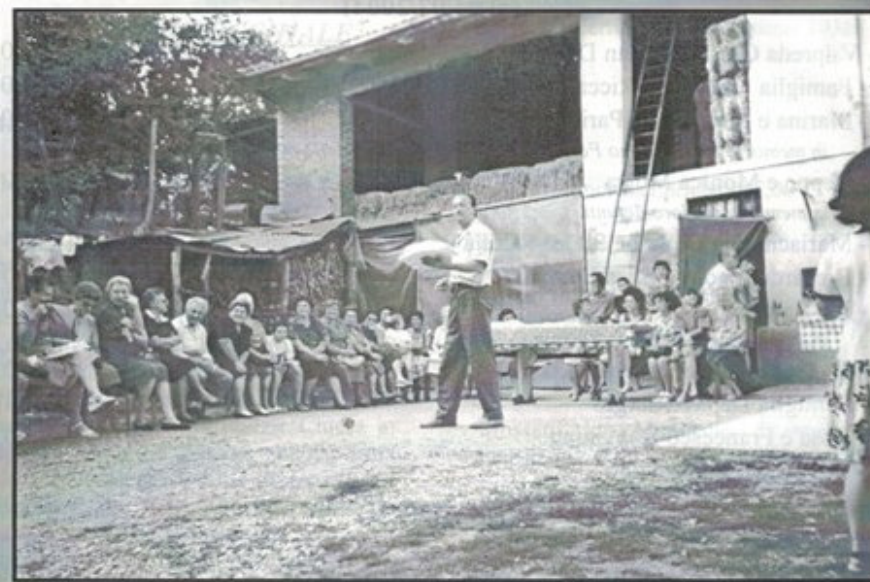
Siamo arrivati qui!!!

1	2	3	4	5	6	7	8	9
10	11	12	13	14	15	16	17	18
19	20	21	22	23	24	25	26	27

Rimangono da adottare 11 banchi:

La cifra necessaria per restaurare un banco è di 182 Euro, per completare il restauro sono necessari ulteriori 2002,00 Euro!!

Il Consiglio Parrocchiale per gli Affari Economici



FESTA DI SAN ROCCO

16 AGOSTO 19..



... CHI SI RICORDA IN QUALE ANNO?

... E CHI SI RICONOSCE???

AUTOFFICINA MASCARINO

*SERVIZIO BOLLINO BLU E
CARICA CONDIZIONATORI*

Via Asti - Chivasso 10 FRINCO
TEL. 0141/904064

L'ARTIGIANA LEGNO

di Roggero Elmo

Via Cascina Valassa,1 FRINCO
TEL. 0141/904026

DOTT. DEGIOANNI & ZANETTI

INA - GENERALI
*Consulenza Assicurativa
e Finanziaria*

Via Asti - Chivasso 7 FRINCO
TEL. 0141/904344

TREVISAN ALFEO

*LAVORAZIONE PIETRA - MARMI
GRANITI - EDILIZIA
ARREDAMENTO - FUNERARIA*

Via Asti - Chivasso 7 FRINCO
TEL. 0141/904344

GRAFICA MORRA



Qualità e serietà al Vostro servizio

TREVISAN LUIGI

*Onoranze e Trasporti Funebri
Tonco - Frinco - Alfiano Natta*

P.zza V. Emanuele 26 Tonco
Tel. 0141/991077 Cell. 336238852

ERREBI

CONCESSIONARIA



C.so Alessandria 445 ASTI Tel. 0141/446411

EGO

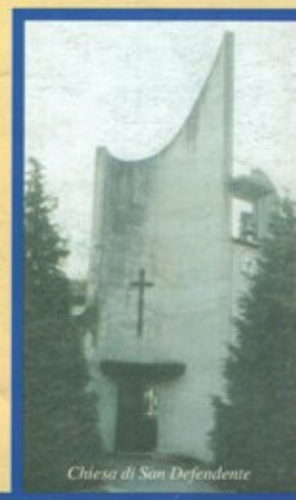


CONCESSIONARIA

C.so Alessandria 473 ASTI Tel. 0141/446446

NUMERI TELEFONICI DI PUBBLICO INTERESSE

Parrocchia	0141-904053
Municipio	0141-904066
Scuole Elementari	0141-904507
Poste	0141-904063
Pro.Loco - Frinco	0141-904294
Cassa di Risparmio (Ag. Frinco)	0141-904045
Dresda dott. Romeo	0141-204116
Ercole dott. Paolo	0141-904505
Dapavo dott. Renzo	0141-204151
Dapavo dott. Bruno	0141-999205
Farmacia Tonco	0141-991395
Farmacia di Castell'Alfero	0141-204140
Ambulatorio Pediatrico	335-1446164
<i>(per prenotazioni lun. e ven. 20,30 - 22,30)</i>	
Pronto Soccorso - Asti	0141-392424
Guardia medica	800-700707
Croce Rossa - Asti	0141-417741
Croce Verde - Asti	0141-593345
Casa di Riposo - Tonco	0141-991046
Vigili del Fuoco	115
Elettricità - guasti	800-900800
Gas - guasti	0141-962323
Acquedotto del Monferrato	0141-911191
Carabinieri - Staz. di Montiglio	0141-994007
TRENITALIA informa	892021
Onoranze Funebri Trevisan	0141-991077



Chiesa di San Defendente